

ABBONAMENTI  
Anno L. 5,25 — Semestre L. 3 — Trimestre L. 1,50  
Una copia: Cent. 20

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ NULLO GARAFFONI Corso Mazzini 9.  
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8  
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA  
Via Mazzini, 9  
Telefono 6

## Il Convegno Operaio Repubblicano

CESENA - 1.º Agosto 1920

Domenica scorsa ha avuto luogo al Teatro Giardino l'annunciato Convegno operaio repubblicano, per l'esame e la discussione di importantissimi problemi del lavoro e dell'organizzazione. E' riuscito un'imponente manifestazione di forze operaie del nostro circondario. L'ordine del giorno che si doveva svolgere aveva interessato vivamente i nostri lavoratori, che nella mattinata hanno affollato il teatro per assistere ai lavori del Convegno.

Doveva essere presente anche l'amico Carlo Bazzi, del Sindacato Nazionale delle Cooperative, ma per ragioni improvvise e imprevedibili non ha potuto intervenire.

Alle ore 10,30, l'on. Ubaldo Comandini, acclamato presidente, apre i lavori del Convegno, pregando l'Assemblea di completare l'ufficio di presidenza. Vengono chiamati a farvi parte l'avv. Macrelli e Remo Pacini.

L'ufficio di segreteria viene composto dagli amici Pistocchi e Manuzzi.

### Il discorso dell'On. Comandini

Attentamente ascoltato, l'on. Comandini pronuncia poi il discorso inaugurale. Discorso veramente poderoso e difficile anche a riassumerlo, per la magnificenza della forma e la profondità suadente degli argomenti svolti.

Ha detto come sia spesso vano, in questi tempi di alterne vicende politiche e sociali, di incerti propositi e di troppo rapide mutazioni di idee e di intenti, delineare con sicurezza una direttiva precisa d'azione ideale cui uniformarsi costantemente, perchè la realtà delle cose e l'esperienza diuturna dei fatti con grande facilità smentiscono gli atteggiamenti assunti e rivelano gli eventuali errori. Ma fra la nebulosità dei programmi e dei pensieri contrastanti, noi abbiamo una via nobilissima da seguire: quella della nostra fede e della nostra eterna dottrina, che l'esperienza storica anche più demolitrice non ha saputo intaccare, ma che anzi ha messo sempre più in evidenza come la meglio attuabile e la più efficace.

Intento della nostra predicazione deve essere la liberazione degli spiriti dai pregiudizi e dalle false teorie che fan deviare il cammino delle masse lavoratrici, inquinando la loro anima e illudendole soverchiamente. Bisogna che ad esse rappresentiamo e facciamo intendere ancora l'altissima funzione del dovere, troppo spesso soffocato o dimenticato per l'esclusiva richiesta dei molteplici diritti.

Tratta poi, con mirabile analisi, dei diversi nostri principi programmatici che, attuati, debbono condurre alla costituzione di un ordinamento politico e sociale giusto e durevole: esamina i diversi significati e fini della concezione nostra della sovranità popolare in confronto al concetto di dittatura predicato da altri, chiarisce i termini entro cui deve porsi il problema del decentramento e quello tanto dibattuto in altri tempi del federalismo e dell'unitarismo, parla a lungo delle lotte del lavoro e dei caratteri che esse debbono avere per condurre veramente le classi lavoratrici verso mete più alte, e chiude con una splendida perorazione in cui traccia le linee di quella che dev'essere la più schietta e nobile azione repubblicana, seguendo i principi sempre vivi e fecondi del pensiero mazziniano, onnipresente in ogni campo dell'attività umana.

Fragorosi ed entusiastici applausi coronano la fine del bellissimo discorso.

### Direttiva delle organizzazioni di resistenza

Mario Razzini è relatore. Esamina in modo chiaro ed esauriente la situazione in

la quale si son venute a trovare le nostre organizzazioni operaie da qualche tempo. Critica l'azione svolta dalla sua fondazione ad oggi dalla Confederazione Generale del Lavoro che in diverse contingenze non ha seguito come doveva i movimenti del lavoro tralasciando così la sua funzione verso le masse operaie, interrompendo azioni immediate, negando solidarietà a chi osava insorgere, favorendo talvolta l'opera di crumiraggio, asservendosi poi completamente alle direttive del partito socialista ufficiale.

Parla poi diffusamente della condizione locale della nostra Camera del Lavoro, di cui si tenta da parte di elementi indisciplinati di impedire il funzionamento, cita il caso della Camera del Lavoro di Santarcangelo costituitasi arbitrariamente e che è penetrata con la sua organizzazione oltre i confini territoriali della nostra Camera del Lavoro e senza che la Confederazione Generale del Lavoro sia intervenuta energicamente a impedirlo, afferma che il vero fronte unico proletario si potrà formare soltanto attraverso una costituente operaia cui aderisca anche la Confederazione, insieme agli altri massimi organismi nazionali, all'intuono degli accordi locali che possono essere equivoci e precari, e dice come sia necessario, per la vita delle nostre organizzazioni, e quindi per il bene della massa organizzata, stabilire una linea di condotta precisa che distrugga ogni dannosa manovra interessata e garantisca lo svolgimento dell'azione sindacale.

La chiara relazione dell'amico Razzini è vivamente applaudita. Su di essa si apre una larga discussione, alla quale prendono parte diversi convenuti. Alcuni amici espongono le situazioni delle singole località nei riguardi del movimento economico, riaffermano la necessità di separare la nostra azione di organizzati dalle minoranze turbolente che non vogliono sottomettersi alla disciplina sindacale, e invitano caldamente tutti gli amici a coadiuvare i nostri organi dirigenti in quell'opera che essi crederanno più opportuna, dopo aver constatato con argomenti e citazioni che una divisione notevole della massa operaia esiste già di fatto per l'azione disgregatrice di chi tende a provocarla definitivamente.

A conclusione della relazione Razzini e della discussione svoltesi, un gruppo di operai presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

*Il Congresso Operaio Repubblicano, udita la relazione sulle direttive delle organizzazioni di resistenza, dopo avere attentamente esaminato attraverso una esauriente discussione la posizione degli operai repubblicani del cesenate, nei confronti delle direttive tracciate dal Convegno Nazionale di Ancona,*

constata

*con vivo rammarico che l'unità proletaria strettamente mantenuta e difesa per quasi un ventennio dalle organizzazioni politiche ed economiche repubblicane del Circondario è ormai insostenibile per la sistematica e settaria opposizione svolta dalla minoranza socialista, la quale ha sempre impedito ed impedisce un'azione concorde e proficua a tutto vantaggio della classe operaia;*

nel caso specifico

*rileva che malgrado i reiterati richiami e le proteste fatte dagli organi dirigenti la locale Camera del Lavoro, la Confederazione del Lavoro non ha saputo e non ha voluto richiamare la Camera del Lavoro di Santarcangelo ad attenersi nei giusti confini territoriali per la esplicazione della propria opera sindacale venendo così a provocare di fatto*

*la divisione nel campo delle organizzazioni operaie aderenti alla Camera del Lavoro di Cesena, particolarmente nei paesi di Roncofreddo, Cutteo, Sogliano, S. Mauro, Savignano ed altri;*

maggiormente convinta

*poi che la Confederazione è supinamente legata al Partito Socialista non soltanto per il noto patto d'alleanza, ma anche per vincoli partigiani e politicantisti, i quali le impediscono nel modo più assoluto di erigersi a difesa dei diritti spettanti a quelle organizzazioni operaie, che intesero ed intendono di mantenersi sempre nel campo dell'azione sindacale indipendenti e al disopra dei partiti*

dà preciso mandato

*al Comitato di Azione economica della Consociazione repubblicana circondariale di agire nel senso delle susposte considerazioni;*

augura infine

*che alla vera e potente unità operaia si addivenga soltanto attraverso una Costituente nella quale tutte le forze organizzate potranno affermare il principio dell'Indipendenza e della autonomia da qualsiasi partito politico, e costituire su basi granitiche la grande unione di tutti i lavoratori quale unico formidabile strumento per abbattere il capitalismo salaritore ed avviare la società futura al trionfo del lavoro.*

\*\*\*

Alla seduta pomeridiana assume la presidenza l'avv. Macrelli, il quale legge una lettera d'adesione dell'on. Mazzolani. Impossibilitato a partecipare al Convegno per doveri parlamentari.

### Problemi del Lavoro

E' relatore Armando Bartolini.

Per quel che riguarda i rapporti fra contadini e braccianti, egli dice che contrariamente a quanto vien predicato dalle organizzazioni clericali ed autonome, noi dobbiamo sostenere la più perfetta intesa fra braccianti e contadini, che debbono marciare con due distinte organizzazioni ma cooperare unitamente nella lotta contro il padronato.

Le condizioni per cimentare sempre più la unione fra queste due categorie agricole, che il relatore illustra, sono: 1. impegno reciproco di rispettare le tariffe e i patti preventivamente discussi e deliberati; 2. abolizione di tutti gli scambi delle opere; 3. Cessione alle Cooperative Braccianti delle terre eccedenti la forza lavorativa delle famiglie coloniche. 4. Riconoscimento delle Cooperative Contadini per la gestione e compra delle macchine e attrezzi e generi inerenti all'azienda agricola. 5. Distinte cooperative per la compera collettiva di terre con speciale riguardo, nell'esercizio, delle tendenze e degli interessi delle due diverse categorie. 6. Creazione e funzionamento tecnico degli uffici di collocamento.

Parla poi del problema minerario, che le recenti agitazioni degli zolfatari hanno posto in maggiore evidenza. Dice che bisogna sviluppare il senso della disciplina sindacale per rendere maggiormente sentito il bisogno della Federazione Interregionale Zolfatari che, con recente concordato tende a dare uniformità ai diversi contratti vigenti e a fissare condizioni di vita meno disagiate per tutti i lavoratori dello zolfo. Presenta l'opportunità di promuovere grandi Cooperative di lavoro per abilitare i minatori alla assunzione diretta dell'industria mineraria mediante cottimi generali, contratti in affitto e di esercizio delle miniere, e la costituzione di commissioni tecniche e di vigilanza, per richiamare le ditte esercenti

ad una maggiore intensificazione del lavoro minerario e per un più razionale sfruttamento del bacino minerario della Valle del Savio; invoca la diffusione e lo sviluppo della legislazione sociale e delle leggi protettive che riguardano la vita e la tutela dei lavoratori dello zolfo.

Circa le categorie di mestiere dice che bisogna combattere la tendenza prevalente di promuovere modifiche di contratto in corso senza tener conto delle condizioni generali del mercato di lavoro e delle oscillazioni del costo della vita, reclamare dai lavoratori organizzati il massimo rispetto e la disciplina verso la Camera del Lavoro e gli organi dirigenti.

Termina affermando la necessità di studiare i contratti di compartecipazione agli utili dell'azienda e alla direzione tecnica delle aziende stesse.

La relazione di Bartolini è veramente applaudita.

In seguito alla discussione chesi svolge su di essa, Pacini propone il seguente ordine del giorno che viene approvato:

*Il Convegno degli operai repubblicani iscritti alla Camera del Lavoro di Cesena, tenutosi il 1. Agosto 1920*

fa voti

*perchè una assicurazione globale, obbligatoria, metta gli operai tutti in condizione di avere un minimo di salario in caso di infortuni, di malattie, di involontaria disoccupazione, di invalidità e vecchiaia da prelevarsi in fondi costituiti da premi che i datori di lavoro debbono pagare a percentuale sui salari, integrati da quote, sempre percentuali, da versarsi dagli operai e da un fondo di concorso dello Stato, finchè i sindacati non siano in condizioni di provvedere da soli alla previdenza degli operai tutti;*

vuole

*che la gestione sia lasciata esclusivamente agli interessati per evitare dannose ingerenze di una burocrazia statale che assorbirebbe la maggior parte dei fondi che devono essere erogati solo ed interamente a beneficio dei lavoratori.*

### Cooperazione di consumo, produzione e lavoro

Relatore è il Rag. Mario Nicoletti, il quale con parola chiara e forbita accenna che l'unico sistema il quale possa effettivamente emancipare la classe lavoratrice dalla schiavitù del salario è tracciato dal pensiero sociale di Giuseppe Mazzini, che si riassume nella formula: capitale e lavoro nelle stesse mani.

Fa notare l'imprevedibile ed urgente necessità di dedicarsi con attività ed energia al movimento cooperativistico per costituire una forte organizzazione cesenate comprendente i diversi rami della Cooperazione; produzione, lavoro, consumo. Espone quali siano i modi migliori per svolgere un proficuo lavoro e termina con vibranti parole, invitando tutti i lavoratori ad associarsi, per poter diventare liberi produttori e godere tutti i multiformi vantaggi di una costituzione economica cooperativa.

In tal senso presenta questo o. d. g. che è approvato.

*Il Convegno operaio repubblicano, mentre riafferma che l'organizzazione cooperativa, integrata da quella di resistenza, rappresenta la più efficace forma di lotta per la emancipazione economica del proletariato, in quanto tende, secondo la concezione mazziniana, a riunire nelle stesse mani capitale e lavoro e a sottrarre la generalità dei consumatori dall'avidità speculazione privata,*

proclama la necessità di continuare ed intensificare l'opera iniziata per il movimento cooperativo in tutti i rami dell'attività umana, e impegna tutti i repubblicani a contribuire a detta opera:

1) *iscrivendosi nella cooperativa di consumo e rifornendosi esclusivamente da essa,*

2) *iscrivendosi nelle cooperative di produzione e lavoro e rispettive categorie di mestiere,*

3) *concorrendo al finanziamento delle Cooperative con sottoscrizioni, prestiti ed obbligazioni, a secondo dei casi,*

4) *facendo larga e attiva propaganda per la cooperazione.*

In materia di cooperazione e dopo il corso della discussione, viene da Pacini presentato il seguente ordine del giorno,

*Il Convegno degli operai repubblicani tenutosi il 1. Agosto 1920 in Cesena,*

*invita tutte le pubbliche amministrazioni rette da repubblicani ad eseguire i lavori esclusivamente per mezzo delle cooperative e direttamente solo ove queste non esistano, per togliere di mezzo il privato imprenditore,*

*ia voti perchè tutti i lavori di stato vengano affidati alle cooperative senza metterle in concorrenza con gli appaltatori che nella esecuzione dei lavori hanno risorse alle quali le Cooperative non possono nè debbono ricorrere;*

*ritiene che gli iscritti al partito, qualora abbiano dei lavori da eseguire, siano tenuti strettamente all'osservanza delle norme su esposte.*

E' approvato.

Prima della chiusura dei lavori, Giampieretti propone, ed è accettato, che i lavoratori convenuti mandino un saluto alle vittime della reazione scatenatasi dopo i moti di Ancona.

L'avv. Macrelli chiude il Convegno con opportune e fervide parole, augurandoci per l'opera assidua ed intelligente di tutti gli amici, le deliberazioni prese abbiano presto a tradursi nella realtà.

**Per la consueta vacanza annuale, la prossima settimana il "Popolano", non uscirà.**

## Lavorare !

Dev' essere costante abitudine nostra quella di far seguire alle parole i fatti, quella di tradurre in pratica, con fervore d'attività, i propositi espressi e le decisioni prese.

Il momento che ora viviamo, carico di eventualità e di avvenimenti improvvisi, deve sempre trovar vigili e pronte le nostre forze e i nostri organismi.

Non basta che le nostre volontà si esprimano nelle parole degli ordini del giorno, nei deliberati dei convegni e delle assemblee, ma è indispensabile che ad essi segua il lavoro concreto e pratico d'attuazione, che fa sorgere i vantaggi sperati e fa giungere ai fini ai quali si tende.

I nostri amici, di ogni condizione e d'ogni grado, che sanno e intuiscono come sia necessario in queste ore di lotta continua rinforzare sempre più le nostre energie per resistere agli attacchi degli avversari d'ogni genere, per frustrare manovre subdole, per vincere gli ostacoli che rallentano il nostro cammino, debbono con ogni mezzo e ovunque essere di valido ausilio all'opera che svolgono gli elementi direttivi in ogni campo della nostra vita politica ed economica.

I giovani, principalmente, debbono intendere questo. Essi, che hanno nel loro intimo patrimonio ideale, il fermento per tante nobili opere, debbono saper seguire gli adulti e coadiuvarli con spirito d'iniziativa e volontà d'azione.

Pensino essi che la funzione loro non deve e non può limitarsi alle manifestazioni politiche e alla coreografia clamorosa, ma compiersi anche - e anzi con maggior vigore - nell'opera minuta

e costante d'ogni giorno, nella preparazione propria ed altrui, nell'organizzazione economica e di partito.

Essi, che con tanta foga giovanile spronano gli altri a fare - ed è bene, del resto, che sia così - debbono per primi saper dare l'esempio di un'inflessa attività.

Le energie giovanili sono quelle che debbono essere all'avanguardia di ogni movimento, che debbono perseverare attraverso le difficoltà e condurre i deboli e i timidi anche nelle situazioni più critiche.

Nella nostra vita politica nazionale e - soprattutto - nella nostra attività locale, vi sono degli atteggiamenti da seguire e da affermare, delle deliberazioni concrete da prendere e realizzare.

Ebbene, tutti lavorino, con alacrità, con fede, con entusiasmo, e allora la nostra organizzazione diventerà sempre più florida, la nostra forza diventerà sempre più sicura, e potrà affrontare con sempre maggior sicurezza qualsiasi evenienza dell'avvenire.

Chi troverebbe a ridire di un'altro perchè non fa o fa male, non si limiti alla critica vana che a nulla di buono conduce, ma cerchi di superar gli inattivi, tenti di colmar le lacune o di riparare agli errori con l'opera propria.

La nostra compagine si dimostri

salda non solo nelle affermazioni di parole o di scritti, ma anche nella quotidiana attività materata di fatti e allora gli amici sian certi che, con un concreto lavoro comune, non avremo da temer di nessuno.

\*\*\*

## Cretinerie

*« Quelli del Popolano dimenticano che « il pescacanismo che ora combattono è un loro « prodotto, è il prodotto della guerra da loro « caldeggiata e voluta ».*

*« Spartaco », 31 Luglio 1920.*

*Ci sembra che due numeri fa ci siamo abbastanza spiegati. Chi scrive ora queste parole gesuitiche e menzognere si vede che è rimasto colpito sul vivo e vuol continuare nella sua slealtà polemica per scaricare su di noi - ancora - tutta la sua bile malvagia. Ma il gioco è ormai troppo meschino. La tanto sfruttata questione della guerra, travisata con arte così perfida e settaria è ormai caduta in disuso, per le oneste polemiche di partito.*

*Le parole di Spartaco, ripetute per la ennesima volta dimostrano però una cosa: la grande povertà di argomenti solidi e concreti che possiede certa povera gente, la quale non sa ricorrere che alla insinuazione velenosa o all'offesa mascalzonesca.*

*Fino a quando ?*

# L' unica soluzione

La questione albanese, dopo tanto tergiversare, è stata finalmente risolta. La sollevazione dei ribelli contro il nostro corpo d'occupazione è stata coronata da successo. L'Italia dovrà abbandonare Valona all'Albania e al suo governo indipendente: potrà tenere per sé l'isolotto di Saseno, la punta Linguetta e la punta Tre Porti, libera di fare in questi posti tutte le fortificazioni militari che riterrà necessario per la sua sicurezza.

Ciò che l'Italia ha ottenuto (giudichiamo ora che l'accordo è concluso e non ci si può quindi accusare di favorire sia pure indirettamente la ribellione degli albanesi contro i nostri soldati) è quanto l'Italia poteva e doveva avere. Non di più. I nazionalisti fautori dell'avventura nelle regioni malsane e malsicure d'Albania, i quali sostenevano che era necessaria l'occupazione militare continua della città di Valona e dei territori limitrofi affinché all'Italia fossero assicurate le porte del caual d'Otranto dovranno ammettere che la loro campagna era una montatura militarista e non altro, perchè anche così come oggi la questione è stata risolta, cioè assicurando piena libertà e completa indipendenza alla popolazione albanese, l'Italia non viene certo ad averne un danno assai grave.

Abbiamo altra volta ripetuto, come sempre in occasioni simili, che tutti i popoli hanno diritto alla propria libertà. L'oppressione di uno stato più forte sopra uno più debole, giustificata soltanto da ragioni militari o dai pretesti di un falso protettorato politico, non fa che rincrinare i contrasti nazionali, annebbiare la serenità dei rapporti fra le due genti e togliere al popolo sottomesso l'esercizio diretto della propria libertà. il solo stimolo che possa condurre alla formazione di una nobile coscienza nazionale e alla giusta comprensione della vita civile moderna.

Così sarà per l'Albania. Assicuriamo agli albanesi la piena autonomia nei loro affari interni, nella loro produzione, nella loro condotta politica, e vedremo che essi, con la prova continua delle responsabilità, affineranno il loro spirito d'iniziativa e il senso della loro dignità.

Possono forse dire, coloro che ieri inneggiavano all'impresa albanese, che l'Italia ha scoperto un suo fianco all'insidia

altrui? Non sono forse sufficienti le garanzie militari che ha avuto e che potrà crearsi da se?

Ma la questione è un'altra. Ed è che certe congreghe interessate vogliono ancora, - proprio come nei tempi dei dispotismi internazionali di alcuni decenni or sono, - nascondere i veri fini di una conquista politica con delle ragioni ingannatrici di necessità superiori.

E certa gente esaltata ed illusa le segue con scrupolosa premura in queste loro manovre, non accorgendosi che così contribuiscono a danneggiare e ad indebolire con avventure spesso sanguinose l'Italia, quell'Italia che essi dicono di voler salvare dai pericoli minacciosi della rivoluzione imminente.

## NEL PARTITO

### Conferenza

Sabato 7 corr. alle ore 21, nella sede dei circoli "Pensiero e Azione", e "Decio Ricci", l'amico

**ANTONIO BANDINI BUTI**

di Ravenna parlerà sul tema:

**L'anima repubblicana**

Gli amici intervengano numerosi.

A RIMINI

## Manifestazione repubblicana

Il 29 Agosto, per iniziativa della Consociazione marchigiana e di quella romagnola del P. R. I., e della Federazione Giovanile, avrà luogo in RIMINI una GRANDIOSA MANIFESTAZIONE REPUBBLICANA.

Parleranno: l'on. GUIDO BERGAMO, l'avv. MARIO GIBELLI, l'on. GIUSEPPE GAUDENZI, l'on. LUIGI DE ANDREIS, il geom. ALFREDO ZANNONI, UMBERTO GATTI, A. GIAMPIERETTI, la dott. LINDA BERGAMO ed altri.

Tutti gli amici di Romagna debbono parteciparvi. Si tratta della vita del partito in una delle principali plaghe romagnole.

Occorrono migliaia di persone, numerose bandiere, fanfare e squadre ciclistiche.

Per contribuire alla riuscita della mani-

festazione, che assume quasi carattere nazionale, giungeranno a Rimini, per mare, nello stesso giorno, 300 repubblicani triestini, a cui si prepara degna accoglienza.

Quanto prima si pubblicherà il programma della manifestazione che deve riuscire grandiosa.

### Propaganda

Giovedì 19 corr. nei locali sociali alle ore 20 solari il nostro giovane e valoroso propagandista **Amerigo Giampieretti**, segretario della C. S. d. L. si terrà una conferenza sul tema: *L' internazionale repubblicana - Doveri e sacrifici.*

**E' ammesso il contraddittorio.**

Nessun amico deve mancare!

### Adunanza del gruppo femminile

Giovedì nei locali sociali si adunò il Gruppo Femmine **Anita Garibaldi**.

L'adunanza fu presieduta dal giovane nostro propagandista **Amerigo Giampieretti**. Quasi tutti i posti a sedere del vasto locale erano occupati dalle nostre gentili compagne. L'amico Giampieretti fece una dettagliata esposizione sul lavoro da farsi per lo sviluppo e la propaganda del Gruppo.

Interloquirono alcune signorine le quali si procedette alla nomina delle cariche sociali. Furono elette gentili e valorose compagne le quali danno affidamento di un proficuo lavoro.

Fu pure deciso la seguente nuova denominazione del gruppo:

**Gruppo Femmine « La Giovane Italia » Rimini.**

### Convegno intercircondariale

Per domenica 8 Agosto è indetto in Rimini un grande convegno intercircondariale politico-economico.

Al convegno è sin d'ora assicurata la presenza degli amici **On. Avv. Ulderico Mazzolani - Amerigo Giampieretti - Avv. Cino Macrelli - On G. Gaudenzi.**

Tutti gli amici sono invitati ad intervenire.

### ORDINE DEL GIORNO

*Organizzazione e propaganda.*

*Organizzazioni sindacali e repubblicane.*

*Azione sindacale.*

*Relazione Rimini.*

I lavori avranno inizio alle ore 10 nei locali della C. S. d. L. siti in via Cairoli.

## Consoc. Giovanile Repub. Cesenate

CONVEGNO - 15 Agosto

### Ai circoli federati!

oggi più mai, di fronte al logico, fatale ed inevitabile dissolvimento della monarchia, di fronte al tramonto d'un partito politico e di organismi economici monopolizzatori d'illuse forze proletarie, di fronte all'agitarsi convulsionato delle classi lavoratrici frementi per le loro legittime rivendicazioni sociali, noi giovani repubblicani, militi d'un ideale eterno perchè basato sulla legge del dovere, noi che vantiamo una gloriosa tradizione di sacrificio e generosità, che viviamo col popolo e per il popolo, dobbiamo stringerci col corpo e coll'animo per affrontare audacemente e serenamente la lotta che dovrà abbattere il regno del privilegio politico ed economico e sulle rovine del quale instaurare la sovranità del popolo che lavora.

La nostra floridissima federazione vuole e deve moltiplicare la sua attività nel campo dell'organizzazione e della propaganda. Noi vogliamo costituire altri sodalizi, rafforzare gli esistenti, intraprendere una lotta quotidiana, audace, costante contro ogni forma di dispotismo, contro lo sfruttamento del lavoro, contro il militarismo avido di conquiste territoriali, contro il papato che rode la vita dei popoli, contro il clericalismo che avvelena gli animi, fiacca gli spiriti, spegne i nobili e generosi sentimenti, affloscia i cuori, e contro i traditori dei moti insurrezionali

tendenti ad emancipare la classe lavoratrice dallo sfruttamento del salario.

Per un lavoro ben coordinato, questo Comitato ha creduto opportuno adunare a **Convegno la Gioventù Repubblicana di Cesena e Circondario** il giorno 15 Agosto alle ore 9 nei locali della Consociazione, Via Mazzini n. 9, per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. **Relazione segreteria** a) morale b) finanziaria.
2. **Organizzazione e propaganda** Costituzione e funzione dei Com. Mandamentali collegamento fra i circoli - Squadre ciclistiche - Relazioni col P. R. I. - Anticlericalismo - Antimilitarismo - Indirizzo educativo - Scuole di cultura popolare ecc.
3. **Movimento economico.**
4. **Fasci femminili** (costituzione e indirizzo educativo).
5. **Congresso Nazionale.**
6. **Relazioni colla Feder. Giovan. Sindacalista Italiana.**
7. **Nomina del Comitato Federale**

Giovani repubblicani!

anime fiere e ribelli, cuori nobili e generosi, accorrete numerosi domenica 15 Agosto al convegno che testimonierà la vostra forza e la vostra fede nell'ideale repubblicano.

Ora e sempre in alto i cuori!  
Per la vita e per la repubblica!

IL COMITATO

**Un grande scomparso**

Una nobile e generosa vita si è spenta. E' morto martedì scorso a Torino il patriota repubblicano

**ERGISTO BEZZI.**

E' una delle figure più belle di tutto il periodo della risurrezione italiana; era uno di quegli uomini fieri e magnanimi che seguono la loro fede con inesaurito ardore, che non si piegano ad allettamenti da qualsiasi parte essi vengano, che in ogni tempo e vicenda si mantengono fermi sulla breccia dei loro principi ideali, senza esitazioni e senza rinunzie.

Partecipò ai moti più importanti del patrio riscatto, e attese per lunghi anni, confortato dall'intima amicizia di Mazzini e di Garibaldi, a quell'intenso e tenace lavoro di preparazione spirituale e materiale che doveva condurre al compimento dell'unità italiana.

«Dovunque fiammeggiò la camicia rossa, sempre egli fu visto e provato» di lui disse degnamente Aurelio Saffi.

La sua fede mazziniana e repubblicana non si piegò alle insidie dei governi monarchici che in diverse occasioni tentarono di attirarlo a sé.

Nel 1890 fu eletto deputato di Ravenna, ma rinunziò al mandato per non subire l'ipocrisia del giuramento.

E quando l'Italia scese nella sua ultima guerra per la liberazione degli irredenti che attendevano da tanti anni, egli visse il lungo periodo dell'ansia e del dolore nell'impazienza di veder ritornare alla patria il suo Trentino natio.

Era uno dei pochi superstiti di quella magnifica generazione di agitatori e di apostoli che con la loro instancabile operosità - ieri soffocata e maledetta, oggi celebrata ed esaltata - crearono lo spirito e la dignità della patria risorta.

Oggi egli è morto: ma il suo ricordo e il suo nome stanno come simboli di un'epopea non peritura nei nostri cuori devoti. E la sua grande figura, che basta da sola a rendere sacra e venerata una fede, non sarà certo dimenticata dagli uomini di nostra parte.

Sulla salma del nobile vegliardo

che oggi si è composto nel riposo dell'eternità dopo un'esistenza fortunosa e travagliata, i repubblicani di Cesena piegano la selva delle loro bandiere fiammanti, unanimi nel profondo cordoglio con tutti i repubblicani d'Italia.

**NOSTRE CORRISPONDENZE**

**Da CARPINETO  
Le solite bugie**

Siamo ormai abituati a trovarci di fronte a continue prove della slealtà socialista, e quindi non ci farebbe troppa impressione la falsa e falsificata versione che dà lo *Spartaco* di un incidente avvenuto il 18 u. s. a Carpineto, il nuovo feudo socialista-clericale (nessuno può negare che alcuni socialisti del luogo sono diligenti frequentatori della chiesa); ma desideriamo rettificare certe menzogne impudenti.

**CRONACA DI CESENA**

**Tombola**

Domenica 15 Agosto, alle ore 18, nella Piazza V. Emanuele, a favore della Società di M. S. fra i Reduci delle Patrie Battaglie e della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, verrà estratta una tombola di lire 1500, in un sol premio, autorizzata con Decreto Prefettizio del 24 luglio 1920 N. 12538.

Prezzo d'ogni cartella compreso il bollo lire una.

**Gare ciclistiche**

Nei giorni 15 e 16 corr. avranno luogo nella pista dei nostri Giardini Pubblici delle grandi gare ciclistiche e podistiche. E' assicurato l'intervento di alcuni fra i migliori pedalatori del momento: Girardengo, Brunero, Calzolari, Corlaita ed altri, onde le gare assumono particolare importanza.

**Laureato**

Presso l'Università di Bologna il concittadino Amedeo Nori si è in questi giorni laureato in Scienze Agrarie, riportando pieni voti.

Rallegramenti.

**Nuova diplomata**

La nostra concittadina Signorina Clara Miseroni di Vincenzo, ha in questi giorni conseguito, con ottima votazione, presso la R. Accademia di Belle Arti di Bologna, il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Rallegramenti.

**Un grave pericolo**

è costituito dal muricciolo che divide la salita del vecchio Ponte sul Savio in Borgo Saffi con la sottostante strada che conduce al Molino Cento.

Nel corso della settimana si sono avute tre disgrazie toccate a ciclisti forestieri che, non conoscendo il pericolo si sono abbattuti nel detto muricciolo e sbalottati nella strada sottostante riportando ferite più o meno gravi.

Se chi deve non provvede a togliere l'inconveniente o a collocare un segno più evidente dell'attuale fanale, che si trova alquanto distante, si avranno forse a verificare disgrazie anche più gravi.

**C'era una volta...**

...in Cesena un Corpo di Guardie municipali che aveva un Capo che in qualche caso ha forse peccato, per detta di taluno, di troppa zelanteria, ma che aveva buon fiuto, occhio fino, e lo si vedeva in ogni luogo dove poteva esserci qualche servizio da compiere.

Ora, se abbia ancora quel buon fiuto non si sa; è certo pertanto che ha perduto un po' dell'occhio che aveva, poiché nel caso contrario si sarebbe accorto che da qualche mese c'è l'imboccatura di Via Aladini, presso la Chiesa dei Servi, per metà ostruita da calcinacci e sassi.

Perchè non ci si pensa?

Uno che abita in quei paraggi.

Anzitutto non è vero che i repubblicani rifiutarono di pagare la quota d'ingresso alla festa di ballo. La sala di ballo era nientemeno che... lo spaccio di sali e tabacchi di Saiano, per cui era strana la pretesa dei socialisti di far pagare l'ingresso a chi voleva entrare per prendere da fumare soltanto, senza partecipare alla festa.

Da questo equivoco sorse un pugilato fra un repubblicano e due socialisti, ed è tanto vero - come asserisce il giornale delle bupie - che i repubblicani scapparono che... sulla testa del socialista provocatore è rimasto un segno che... durerà parecchi giorni. Il «formidabile parapiglia» è una solita falsità inventata dal poco attento compilatore della corrispondenza, scritta - naturalmente - a Cesena.

Tanto è vero che quando i nostri chiesero spiegazioni ad uno dei pezzi grossi del socialismo di Carpineto, di ciò che era stato scritto sullo *Spartaco*, costui rispose che... avevano capito male i redattori del giornale, quando si narrarono i fatti.

Un'altra volta più attenti, signori!

**Assegni per tirocinio presso le aziende librarie**

L'opera Nazionale per i Combattenti nel fine di formare tra ex Combattenti forti di adeguata cultura e di favorevoli attitudini, il personale di libreria richiesto dalle presenti condizioni del mercato librario nazionale, ha istituito d'intesa con le organizzazioni editoriali librarie e del personale n. 30 assegni per consentire ad ex combattenti che intendano dedicarsi a tale commercio, di compiere un periodo di tirocinio presso le più importanti Case librarie italiane.

L'assegno è stabilito nella misura di lire 300 mensili, di cui parte a carico delle Ditte a titolo di indennità di apprendistato, parte a carico dell'Opera Nazionale, la quale provvederà altresì al rimborso delle eventuali spese di viaggio degli aggiudicatari.

La durata del tirocinio è di mesi nove, ed avrà inizio l'1 Ottobre p. v.

**Pel congedati malarici**

Questa Sezione Combattenti ricorda a tutti i soci congedati malarici che per recenti disposizioni ministeriali essi hanno diritto all'assistenza gratuita e che per la cura ed i medicinali debbono rivolgersi a quest'Ufficio o all'Ufficio Sanitario Municipale Dott. Pio a ciò espressamente incaricato.

**Privative Industriali**

Con Decreto Legge 7 Marzo 1920 N. 279 si è stabilito che tutti gli attestati di privativa industriale dei quali non sia ancora spirata la durata massima di 15 anni e che per mancato pagamento di tasse o per ritardata presentazione delle domande di prolungamento siano decaduti dopo il 1 Agosto 1914 possono essere rimessi in vigore dai titolari italiani o neutrali purchè paghino le tasse dovute e presentino la domanda di prolungamento non più tardi del 31 Dicembre 1920.

**Cooperativa Magistrale.**

Per iniziativa dei Maestri Romagnoli è sorta una Cooperativa Editrice Sindacale con sede in Forlì allo scopo preciso di compilare e stampare corsi di lettura e libri di testo per le scuole elementari e popolari.

Per la compilazione dei libri è già stato bandito un *Concorso Nazionale* che si chiuderà il 31 dicembre 1920.

Il bando di concorso è comparso sul periodico *La Frusta Magistrale*.

Chi desidera conoscere il bando nei suoi particolari chieda il predetto giornale a *Riccardo Campagnoni S. Pierino di Ravenna*.

Interessa particolarmente, Maestri, Direttori Didattici, Professori, Ispettori scolastici e scrittori in genere.

**Pro Maternità**

Le nipoti Desolina, Seconda, Iole, per onorare la memoria del compianto loro zio Giuseppe Gualtieri hanno offerto L. 50.

**Nuovo Laboratorio**

I nostri amici Pirini e Belletti hanno aperto da pochi giorni un laboratorio di marmi, lapidi e monumenti in Via Mercato Vecchio, 3.

Gli amici che abbisognano di oggetti del genere, abbiano presente il nuovo negozio.

**Contro la diffusione della tubercolosi**

Il N. U. Conte Dott. Antonio Verzaglia ha offerto L. 25; il Dott. Luigi Pio con la moglie e la figlia, in memoria di Emilia Bonavita Ved. Montalti L. 50; il Dott. G. Battista Briganti e Signora, in memoria di Emilia Bonavita Ved. Montalti L. 50.

**Sottoscrizione Permanente della locale Sezione Mutilati**

- Briganti Dott. G. Battista e Signora e Germanina Montalti, in memoria della loro madre Emilia Bonavita V. Montalti L. 50
- Bocci Arnaldo e Famiglia in memoria di Pillade Bocci caduto sul S. Michele il 6 Agosto 1906 > 25
- Apollinare Briganti e Famiglia in memoria della Sig.ra Emilia Bonavita Ved. Montalti > 20
- Assunta Briganti V. Ravaglia in memoria della Sig.ra Emilia Bonavita Ved. Montalti > 20

Per insufficienza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero importanti corrispondenze da Montiano, da Formignano, da Rimini ed altre cose.

CARLO AMADUECI Ger. Res. - Stab. Tipografico Modugno

**Gonsorzi Idraulici Arla e Savio  
CESENA**

Per Domenica 15 corrente è convocata nella Residenza Consorziale (Palazzo Mori) l'assemblea dei proprietari interessati, per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri Consorziali. Le urne rimarranno aperte dalle ore 9 alle 13.

**Ditta Placucci Edoardo  
Officina Meccanica - CESENA**

**Camions per gite**

**Studio Tecnico Industriale e Commerciale  
Pio Luigi Teodorani**

Via Castiglione, 8 - BOLOGNA - Palazzo Pepoli 1 p.

Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 3

Materiale DECAUVILLE - Motori - Turbine - Regolatori - Pompe - Escavatori - Mattoniere - Caldaje - ecc.

Forniture complete per qualsiasi industria.

CHIEDERE PREVENTIVI.

Premiato Gabinetto Dentistico  
**D. P. BRENTI - P. BABINI**  
della Scuola Dentaria di Parigi  
Dentiere Anatomiche  
Apparecchi in oro fuso, senza palato  
Ultimo sistema americano del Mac. Dent. Fabri Cortese  
VIA ROVERELLA N. 1  
Aperto il Martedì, Sabato e Domenica mattina

**Pirini A. & Belletti E.  
Marmisteria  
Mercato Vecchio N. 3 - CESENA**

Eseguiscono lavori in pietra e marmi - Lapidi - Monumenti a prezzi da non temere concorrenza.

LA GALVANINA acqua da tavola di antica fonte Romana deliziosissima saluberrima - Deposito in Cesena Via Chiaramonti n. 3 (palazzo Stefanelli).

# Paolo Gualtieri

CESENA

Via Dandini N. 1

Impianti Elettrici di forza e luce

Campanelli - Telefoni

Lampade "PHILIPS"

Grande assortimento di Lampadari



## FRANZISKANER LEIST BRAU DI MONACO

### Unico assaggio in CAFFE' NAZIONALE CESENA presso il

VOLETE VESTIR BENE  
E CON POCA SPESA??

Rivolgetevi alla Rinomata

## TINTORIA FIORENTINA

Unica in Cesena Via Emilia Nuova - Seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scuocirli.

Lavature chimiche e a secco.

Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.

Stiratura all'amido con macchine moderne.

### Trebbiatrice

## "ABRIATA"

per semi minuti,  
m. 1,07 seminuova,  
vendo.

Augusto Agostini  
Febbrica Ghiaccio  
CESENA

## Consorzio Agrario Cooperativo CESENA

### Agricoltori!

Preferite gli

# ARATRI NAZIONALI

Tipi ultimi perfezionati delle Acciaierie di Terni  
PREZZI MITISSIMI

GRANDE ESPOSIZIONE NEI MAGAZZINI  
**PARATI**  
MILANO FABBRICA ITALIANA DI MOBILI  
VIA MANZONI 12  
(PALAZZO TRIVULZIO)

## Ditta CESARE CECCARONI & FIGLI - Cesena

### Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLI' e RAVENNA della  
SOCIETA' "IL VOMERO" DI MILANO

per  
**Macchine da Frumento**

Originali **Hofherr Schrantz** di Vienna e Budapest

Trebbiatrici per Semi Minuti P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla Sede e Deposito:  
SUBBORGIO CAVOUR 85-95 - CESENA

Le delizie della campagna, il refrigerio della stagione balneare, si possono godere con poca spesa di consumo colla **AUTOMOBILE**

Sub - Agenzia di vendita per CESENA

# :: Ditta LUIGI FANTINI ::

Agenzia della

# "Oleoblitz" "Moto Garelli" "Michelin"

## Giordano Manucci - Cesena

VIA VERDONI, 6 - (di fianco alla Posta)

Cementi - Calce Idraulica - Gesso  
Unico deposito Tubi e Materiali  
di vero GRES CERAMICO

Mattonelle e lettere smaltate  
Mattoni e Terre refrattarie  
Terre a colori - Stufe  
Materiale da pavimentazione

## S.A.E. Società Autotrasporti Emilia

Sede Centrale BOLOGNA, Via Marescotti 7 - Tel. 20-22

Servizio Corriere Espresso BOLOGNA-  
MILANO-ANCONA-VENEZIA e ritorni

Recapito in CESENA presso il Signor

PATELLA MARIO - Subborgo Valzanza N. 10

## Farmacia GIORGI

condotta

dai Dott. Biffi e Vesi  
Cesena

Specialità proprie:

Premiate Pillole Rigeneratrici  
Emulsione all'olio di merluzzo con Iposofiti  
Ferro China - Jodogelatina  
Chachets digestivi

PAUTOS sciroppo curativo della tosse  
ODONTOS per l'igiene della bocca  
FISEMATOGENO vascoletto liquido per cavalli

Specialità Nazionali ed Estere:

Prodotti Dahò - Erba - Lepit -  
Al Plasmon - Zambelletti - Burroughs  
Wellcome - Chatelain - Robin - Roche  
Vasserma, ess.

DADI ed ESTRATTO di Carne Liebig

Ricco assortimento di PROFUMERIA IGIERICA

DEPOSITO DI CERA

La più veloce Macchina del Mondo  
"HARLEY-DAVIDSON,"

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Provincie di  
FORLI' - PESARO - URBINO  
ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA  
Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91



## LA MASSIMA

ELEGANZA, IGIENE,  
COMODITÀ del corpo  
si ottiene, con le per-  
fette e convenienti for-  
me di BUSTI, FASCIE,  
CINTURE, VENTRIERE  
della premiata DITTA

Maria Pepe

Torino - Via Garibaldi N. 5

A richiesta si spedisce GRATIS  
catalogo che consiglia il mo-  
dello più adatto alla persona.

## Polveri VICHY Artificiale ALBERANI

Ogni pacchetto L. 2,80  
(Tassa compresa)

Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI  
BOLOGNA  
In vendita in tutte le Farmacie

CELEBRI GRAFOFONI  
"COLUMBIA"  
DISCHI  
di TUTTE le ULTIME NOVITÀ

"LADRA - COLBI  
CHE SA BACIARE -  
STRIMPELLATA DI  
PIERROT - CHI SIBTE  
LA REGINA DEL  
FONOGRFO, ecc.

Ricchi cataloghi  
gratis  
Rappresentanza:  
Columbia Graphophone C.  
Milano Piazza Castello 16

VENDETTA A RATE MENSILI